

AREA PEDONALE DI BORGO DORA

prove d'uso dello spazio pubblico



INDICE

AREA PEDONALE DI BORGO DORA.....	2
Il gruppo di lavoro.....	2
Obiettivi generali.....	2
Obiettivi specifici.....	3
ANALISI DEL CONTESTO.....	3
Prima sperimentazione.....	3
Proposta attuale.....	4
Confronto con il Comune di Torino e la Circonscrizione.....	5
Proposte propedeutiche alla realizzazione delle “prove d’uso”.....	5
Analisi dei flussi veicolari e proposte.....	6
Analisi della cartellonistica e proposte a riguardo.....	8
ENTRATA NELL’AREA PEDONALE DA VIA MAMELI DA PIAZZA DELLA REPUBBLICA.....	9
Stato attuale:.....	9
Proposte:.....	9
AREA DAVANTI ALLA GELATERIA POPOLARE.....	10
Stato attuale:.....	10
Proposte:.....	10
AREA DAVANTI ALLA SCUOLA MARIA TERESA DI VIA MAMELI.....	10
Stato attuale:.....	10
Proposte:.....	10
SLARGO DI VIA BORGO DORA - CONOSCIUTO COME PIAZZA DEI TELEFONI.....	11
Stato attuale:.....	11
Proposte:.....	11
SITUAZIONE PARCHEGGI.....	12
Proposta:.....	12
SITUAZIONE MEZZI PUBBLICI.....	12
SITUAZIONE SETTIMANALE.....	12
PERCORSO OPERATIVO.....	13
Allegato 1 - Stato attuale della cartellonistica nell’area di intervento.....	14
Allegato 2 - Esempi di cartelli con fioriere.....	16
Allegato 3 - Posizionamento attuale dei bidoni della raccolta differenziata.....	17
Allegato 4 - Proposta di tipologia di alberi di medio/alto fusto da porre in vasi di 110 cm di diametro.....	18
Allegato 5 - Mercato settimanale – Richiesta degli operatori.....	21

AREA PEDONALE DI BORGO DORA

prove d'uso dello spazio pubblico



Le aree pedonali rappresentano un elemento fondamentale per migliorare la qualità della vita nelle città moderne. Riducendo il traffico veicolare e promuovendo la mobilità sostenibile, queste zone contribuiscono alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, alla sicurezza dei pedoni e alla valorizzazione degli spazi urbani. Tuttavia, per funzionare davvero ed essere accettate dalla comunità, devono essere progettate in modo efficace, garantendo accessibilità, servizi adeguati e un'integrazione armoniosa con il tessuto cittadino.

A Torino, una delle città più inquinate d'Europa, il traffico automobilistico è responsabile da solo del 57% delle polveri sottili PM10 prodotte dalle emissioni totali (dati archivio IREA 2015): considerate l'emergenza planetaria per il cambiamento climatico, l'emergenza pandemica (connessa con l'inquinamento dell'aria) e l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, l'allargamento

costante delle aree pedonali/camminabili insieme all'incremento ed il miglioramento del verde urbano, dovrebbero essere priorità perseguite con determinazione dall'Amministrazione comunale e dai/dalle cittadini/e tutti/e.

Questa proposta è il frutto del lavoro di associazioni e cittadini (particolarmente interessate al tema dello spazio pubblico come bene comune) che si sono confrontati sul come trasformare l'area pedonale di Borgo Dora da semplice spazio a luogo di comunità.

Il gruppo di lavoro

- Fondazione di Comunità Porta Palazzo
- Associazione Commercianti Balôn
- Associazione Borgo Dora Camminabile
- Associazione Fuori di Palazzo
- Civico Zero - Save the Children
- Associazione Bazar project
- Scuola Cottolengo
- I.C. Regio Parco - Scuola materna Maria Teresa di via Mameli
- Gelateria popolare

Lo scopo di questo progetto è dunque trasformare l'area pedonale di Borgo Dora da un semplice "spazio" pubblico, in un vero e proprio "luogo" pubblico, vissuto e co-progettato dai cittadini. Si tratta di ribaltare il paradigma tradizionale secondo cui un'area pedonale significa semplicemente meno parcheggi, per affermare invece un nuovo concetto: un'area pedonale significa più spazio per le persone, per la socialità e per una migliore qualità della vita.

Obiettivi generali

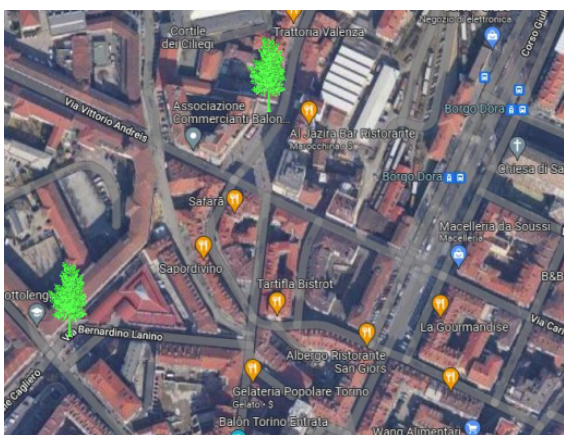
- migliorare la fruibilità dell'area pedonale di Borgo Dora, migliorandone anche l'aspetto estetico,
- migliorare la qualità della vita di chi abita e frequenta il Borgo,
- attivare processi di cittadinanza attiva che si prendano cura dello spazio pubblico

Obiettivi specifici

- creare le condizioni per considerare sicuro, camminabile e gradevole lo spazio urbano

ANALISI DEL CONTESTO

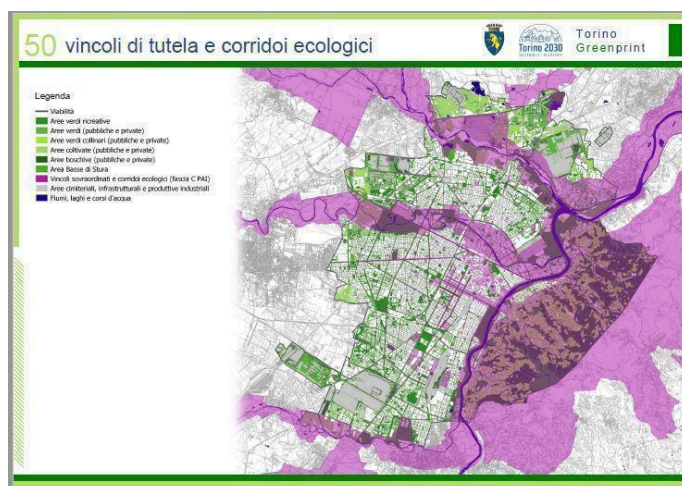
L'area di Borgo Dora è attualmente uno spazio inospitale con assenza di arredi urbani e di verde pubblico, istituita ad iniziare dal 2019, lo spazio pubblico è stato liberato dalle automobili, ma non è ancora stato realmente restituito alla cittadinanza. Perché un'area pedonale funzioni davvero, non basta semplicemente vietare il traffico veicolare: deve essere più di uno spazio vuoto senza auto. La sua trasformazione richiede una progettazione attenta che consideri diversi aspetti fondamentali: sostenibilità ambientale, sostenibilità economica (dei commercianti fissi e mobili), sicurezza in riferimento alle macchine, e coinvolgimento della comunità. L'arredo urbano è fondamentale per rendere un'area pedonale realmente fruibile, accogliente e funzionale. Elementi come panchine, verde non solo migliorano il comfort e la sicurezza, ma incentivano la socialità e la permanenza delle persone favorendo l'interazione tra cittadini di tutte le età.



L'area pedonale di Borgo Dora è **completamente priva di verde urbano** fatta eccezione di 3 alberi: due davanti l'entrata della scuola del Cottolengo e uno in un'area residuale verde nella piazza dei telefoni ed alcuni vasi.

Questa mancanza di verde si ripercuote anche sulla sostenibilità degli spazi che in estate sono roventi (isola di calore) sia per chi ci transita quotidianamente sia per i commercianti e gli avventori del Balon.

Oltre a non fornire le funzioni ecologiche e ambientali che l'infrastrutturazione verde fornisce anche in città: aumento della biodiversità, sequestro di CO2 atmosferica, ombreggiamento e evapotraspirazione, miglioramento della qualità dell'aria, creazione di barriere all'inquinamento acustico e contrasto ai fenomeni climatici intensi. Tra le altre cose nel Piano Strategico dell'Infrastruttura verde del 2021 del Comune di Torino l'area di Borgo Dora risulta essere zona tutelata come "corridoio ecologico" (tav. 50) quindi un aumento del verde urbano non potrebbe che portare benefici per tutti.



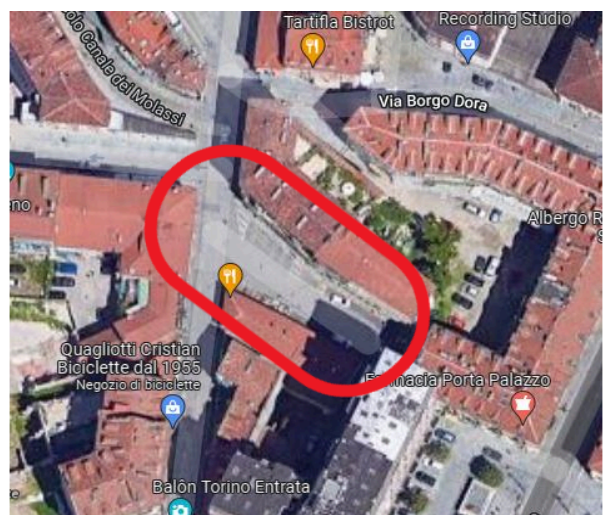
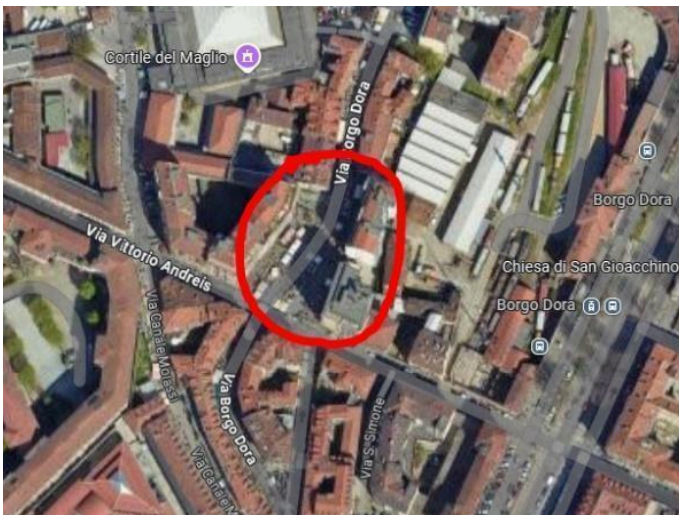
Prima sperimentazione

Una prima sperimentazione è stata fatta nella primavera del 2022 chiudendo al traffico il tratto antistante la scuola Madre Teresa in Via Mameli per trasformarla in strada scolastica, uno spazio educativo dove far giocare i bambini (la scuola non ha spazi esterni) e dove sperimentare prime azioni di comunità.



Proposta attuale

Ad oggi il gruppo di lavoro propone di iniziare a ripensare e a far rivivere gli spazi che sono già frequentati come la Gelateria Popolare e lo slargo definito Piazzetta dei telefoni.



Nel caso della Gelateria Popolare lo spazio antistante all'esercizio è già per definizione un luogo d'aggregazione e la sua topografia lo rende adatto e sicuro. Mentre lo spazio dello slargo definito Piazzetta dei telefoni è ancora utilizzato come parcheggio (sia in orario diurno ma soprattutto serale). Gli interventi sugli spazi saranno di carattere sperimentale e temporaneo, ma forniti di tutto ciò che gli permetterà di essere considerati come luoghi belli e sicuri dove bambini ed adulti possano vivere appieno il quartiere. L'insieme degli arredi che permetteranno di "vivere" le aree in oggetto hanno la funzione di accogliere persone di diverse età oltre che i bambini della scuola e di spingerle ad esplorare nuovi e vari possibili usi dello spazio.

La sistemazione delle aree con arredi urbani e con elementi verdi, se da una parte evidenzierrebbe che l'area è pedonale e quindi non transitabile, dall'altra permetterebbe di sostenere e valorizzare gli usi spontanei e rendendo questi spazi:

- Sicuri, in modo che sia possibile sostare nello spazio pubblico o semplicemente camminare e/o andare in bici senza che ci siano macchie che lo attraversano anche a velocità sostenuta perché le strade sono ampie e rettilinee e apparentemente vuote.
- Belli, esteticamente, con arredi e spazi verdi che rendano piacevole sia il camminare che il sostare
- Sostenibili, che prestino attenzione sia ai materiali degli arredi ma anche ai servizi ecosistemici del verde urbano cittadino.

Confronto con il Comune di Torino e la Circoscrizione

Le osservazioni di questo documento sono state più volte presentate sia agli uffici preposti della Città di Torino a partire da luglio 2022 (soprattutto a seguito del progetto PINQUA) che all'assessore

Abbiamo avuto modo di incontrare i progettisti del PINQUA e la circoscrizione 7 durante l'incontro di presentazione del progetto, in data 13 settembre 2023,

Abbiamo parlato e presentato le nostre proposte all'assessora Foglietta in data 09 gennaio 2024 in un incontro online in cui abbiamo chiesto una particolare attenzione nel ripensare la riqualificazione dell'area, tenendo conto delle esigenze di vita e di spazio di chi vive e lavora nel quartiere utilizzando materiali adatti ad evitare l'effetto albedo e di conseguenza l'isola di calore e drenanti:

In particolare abbiamo chiesto:

- La riqualificazione dell'area antistante la Gelateria Popolare (Via Goffredo Mameli 6), già molto frequentata per la presenza della gelateria e del "Civico Zero", mediante la sostituzione dell'asfalto con finiture a base cementizia parzialmente permeabili (tipo i.dro DRAIN) e l'inserimento di un arredo urbano che renda l'area utilizzabile come luogo di incontro e di gioco (come già sta succedendo, nonostante tutto);
- La riqualificazione della cosiddetta "piazza dei telefoni" ovvero lo slargo dove via Borgo Dora incrocia Via Andreis, ancora percorsa troppo frequentemente dalle auto e utilizzata stabilmente come parcheggio serale: è necessario abbattere sensibilmente l'effetto "isola di calore" dovuto alla presenza di asfalto tradizionale sugli ampi marciapiedi e sulla strada, impedire il parcheggio abusivo della auto e introdurre arredi verdi che favoriscano l'ombreggiamento;
- La sostituzione dell'asfalto con finiture di colore chiaro a base cementizia parzialmente permeabili (tipo i.dro DRAIN) in tutti i percorsi dell'area pedonale, via Mameli e via Lanino, sia per ridurre l'effetto "isola di calore" sia per identificare e distinguere lo spazio pedonale da quello viabile, agevolandone l'uso corretto.

Nello spirito di co-progettazione che anima il gruppo di lavoro abbiamo più volte, incontrato anche il presidente dell'Associazione commercianti Balon, Simone Gelato, con il quale abbiamo condiviso gli intenti del progetto e questo documento, si è aperto un proficuo scambio d'idee ed una apertura a lavorare assieme per sperimentare l'uso e la cura da parte dei cittadini di alcune soluzioni che possano migliorare la qualità della vita di chi vive e lavora nel Borgo.

Proposte propedeutiche alla realizzazione delle "prove d'uso"

Come gruppo di lavoro riteniamo che, prima ancora di progettare attività che coinvolgano la cittadinanza nei processi di ripensamento dell'uso delle aree pedonali, sia fondamentale garantire la loro sicurezza. Perché un'area pedonale possa essere realmente fruibile e inclusiva, deve essere chiaramente delimitata e riconoscibile sia per i pedoni sia per i conducenti dei veicoli.

La messa in sicurezza dell'area, attraverso adeguate chiusure fisiche e una segnaletica ben visibile, rappresenta una condizione imprescindibile per qualsiasi processo partecipativo. Solo quando lo spazio è chiaramente percepito come pedonale e protetto dal traffico veicolare, i cittadini possono sentirsi sicuri nell'utilizzarlo e contribuire attivamente alla sua trasformazione.

A questo proposito sono state elaborate due proposte:

1. Analisi dei flussi veicolari e proposte
2. Analisi della cartellonistica e proposte

Analisi dei flussi veicolari e proposte

L'area pedonale di Borgo Dora (Figura 1) continua ad essere oggetto di continui attraversamenti a causa dell'assenza di barriere fisiche che interrompano il traffico.

I principali assi di attraversamento (freccie ciano in Figura 1) sono:

1. da via Mameli verso via Lanino (per evitare il giro di piazza della Repubblica fino a corso Regina Margherita);
2. da via Mameli verso via Andreis e viceversa (per togliersi dal traffico di piazza della Repubblica)
3. da via Andreis fino a via Lanino attraverso via Borgo Dora e via Canale Molassi;
4. da via Andreis verso il ponte Carpanini lungo via Borgo Dora (per evitare il giro fino a corso Giulio Cesare);
5. attraversamento del Cortile del Maglio da ponte Carpanini a via Andreis e viceversa (utilizzato principalmente per raggiungere il Nido del Dialogo e i parcheggi retrostanti il Sermig);
6. da via Andreis fino a strada del Fortino.

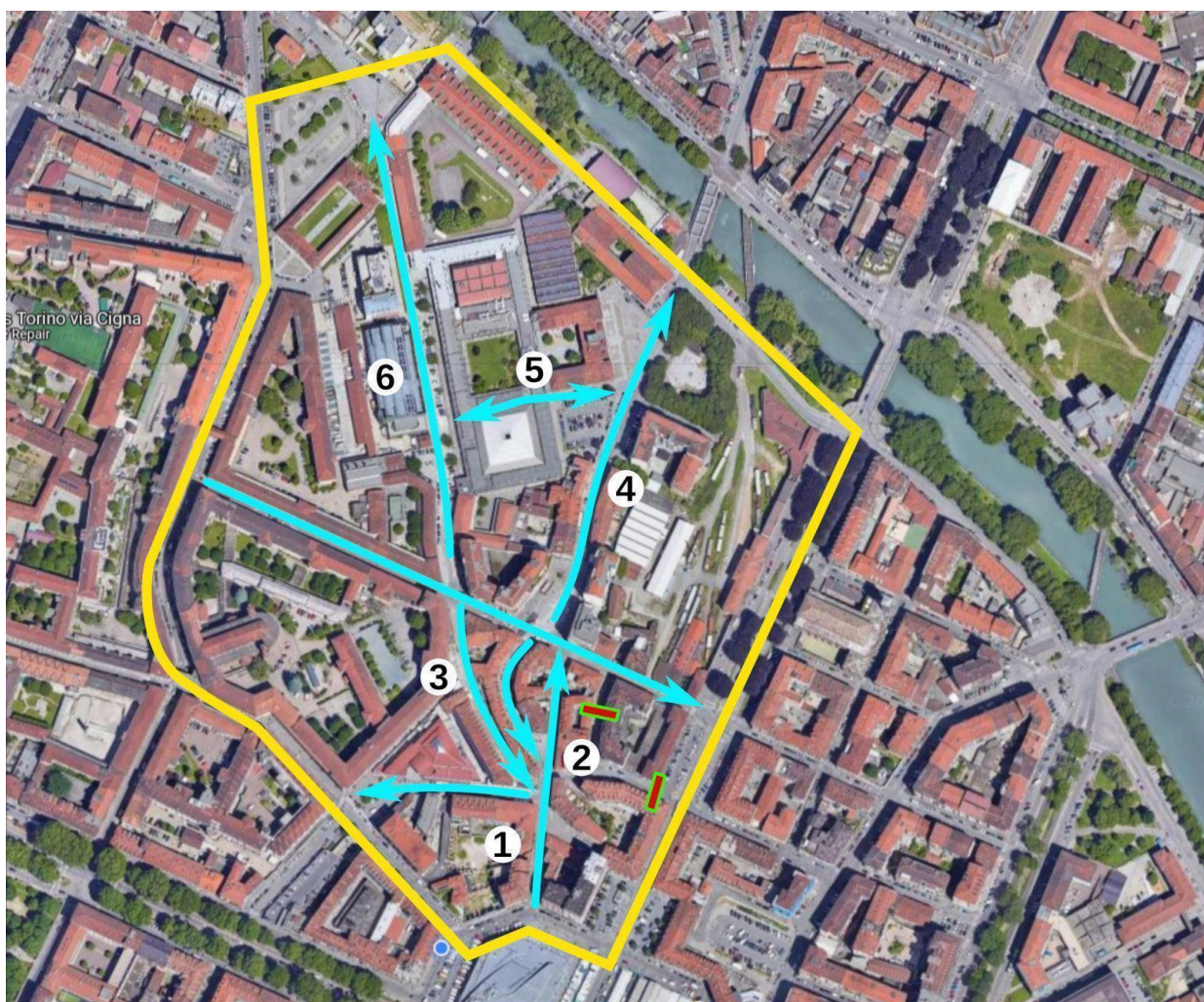


Figura 1: L'area di Borgo Dora (delineata con la linea gialla) con i flussi di attraversamento attuali (in ciano). I rettangoli rossi con bordo verde rappresentano le barriere esistenti

Avere un continuo flusso di auto non autorizzate, non permette alle persone di considerare la strada come uno spazio pubblico vivibile e liberamente fruibile: ad esempio la scuola dell'infanzia Maria Teresa in via Mameli non può utilizzare gli spazi antistanti perché soggetti ad un traffico continuo, nonostante siano in piena area pedonale.

L'inserimento di arredi urbani (fioriere o siepi in vasi fissi), in posti strategici potrebbe spezzare questi flussi con un restringimento di carreggiata sostanzioso, mantenendo però la percorribilità delle strade solo ai residenti, gli autorizzati per transito (carico e scarico) o ai mezzi di soccorso e pubblica utilità.



Le barriere potrebbero essere posizionate (Figura 2) in:

1. via Mameli angolo via Andreis (per spezzare il flusso 2), e darebbe sfogo alla scuola Maria Teresa;
2. via V.Andreis 18/32, già esistente (per spezzare il flusso 6).

Le telecamere MONO/BIDIREZIONALI potrebbero essere posizionate (Figura 2) in:

3. via Mameli angolo piazza della Repubblica (telec. MONO per impedire il flusso 1);
4. via Borgo Dora angolo via Andreis (telec.BIDIR per impedire il flusso nello slargo della via Borgo Dora e in via Borgo Dora);
5. via Canale Molassi angolo via Andreis (telec. MONO per spezzare flusso 3)
6. via Borgo Dora prima del ristorante Valenza (telec. MONO per spezzare flusso 4)

Le aree di colore omogeneo risulterebbero completamente raggiungibili utilizzando gli ingressi indicati dalle frecce rosse.

Le barriere ai punti 1 e 2 basterebbero a disincentivare notevolmente i flussi veicolari più frequentati mentre le telecamere impedirebbero l'ingresso nella via Mameli e nello slargo di via Borgo Dora.



Figura 2: Nuovi blocchi stradali e telecamere per evitare gli attraversamenti

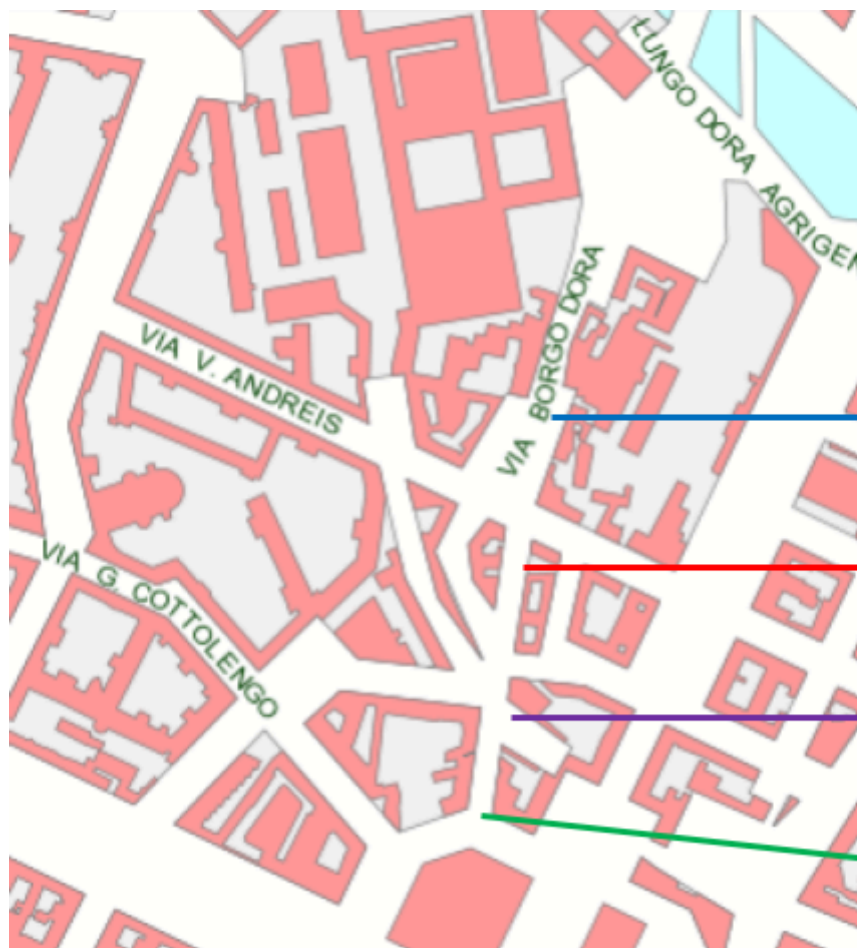
Con questo sistema di blocchi tutte le aree del Borgo sono comunque raggiungibili da mezzi di soccorso o da chi ha diritto al transito (residenti, accesso ai cortili e garage, etc), ma attraverso strade senza sbocco a doppio senso di marcia che impediscono l'attraversamento di comodo. Un ulteriore modo per proteggere i pedoni nell'area pedonale è quello di creare un attraversamento pedonale ampio e con chicane e strettoie per rallentare il traffico in transito attraverso via Andreis, in modo da unire in maniera organica quelle che ora di fatto sono due aree pedonali separate.

In questo momento l'attraversamento da via Mameli e via Borgo Dora verso piazza Borgo Dora e quello tra via Canale Molassi e via Andreis interno 18 è penalizzato dall'alta velocità delle auto che scorrono lungo via Andreis: per garantire la continuità dell'area pedonale è necessario che le auto in quel tratto di strada siano fortemente rallentate e che si sentano sul serio in un'area pedonale e non su un tratto di attraversamento rapido come è ora.

Strade ampie e rettilinee portano naturalmente a velocità sostenute: chicane e strettoie devono essere progettate in modo che in auto non ci si senta sicuri ad attraversarle ad alta velocità. Inoltre una decorazione a terra che unisca visivamente le due aree, oltre a rallentamenti fisici al traffico, potrebbe rendere più chiara la precedenza dell'area pedonale e dei pedoni rispetto al flusso veicolare.

Nelle zone di attraversamento da una zona pedonale all'altra, in questo momento sono presenti barriere che rallentano i pedoni, bisogna completamente ribaltare questa impostazione dove i limiti e i vincoli vengono imposti alle persone e trasferirli sulle auto: sono le auto che devono rallentare e fare attenzione quando incrociano flussi di utenti stradali più deboli.

Analisi della cartellonistica e proposte a riguardo



Primo obiettivo della proposta

rendere evidente che l'area pedonale è interdetta al traffico introducendo la segnaletica adeguata in più modi e soluzioni

Piazza dei telefoni
(slargo via Borgo Dora)

Area davanti alla scuola
Maria Teresa

Area davanti alla
gelateria popolare

Entrata area pedonale da
via Mameli

ENTRATA NELL'AREA PEDONALE DA VIA MAMELI DA PIAZZA DELLA REPUBBLICA

Stato attuale:

- Non si capisce, in alcuna maniera, che si sta entrando in un'area pedonale né dalla cartellonistica né da segnali visivi né da restringimenti di carreggiata
- Le fioriere che delimitavano l'entrata dell'area pedonale sono state spostate a lato strada favorendo il passaggio dei mezzi
- Ci sono ancora cartelli che indicano che via Mameli è transitabile



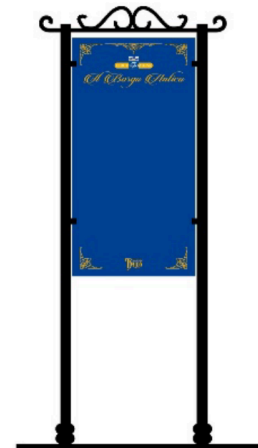
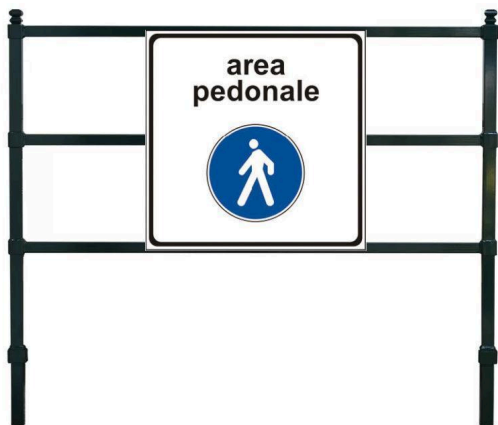
Cartelli area pedonale e area mercatale che confondono: è un'area pedonale e quindi non si può entrare mai.
Lasciando i cartelli superflui si può intendere che sia lecito entrare quando non c'è il mercato.



Fioriera messa un tempo per restringere la carreggiata marcando la porta d'accesso all'area pedonale di via Mameli e successivamente spostata

Proposte:

- rendere più evidente che si sta entrando in un'area pedonale utilizzando i cartelli previsti dal Codice della Strada molto più grandi (vedi figura sotto)
- restringere la carreggiata col riposizionamento delle fioriere, ma anche una colorazione dell'asfalto indicante che si è in un'area pedonale. (Utilissimo anche un asfalto drenante come messo nell'area pedonale di Corso Marconi)
- Mettere degli alberi o del verde in vaso lungo la via (in accordo con i commercianti e l'associazione commercianti del Balôn)
- Eliminare tutti i cartelloni superflui con indicazioni vecchie, non chiare o imprecise in tutta l'area pedonale



AREA DAVANTI ALLA GELATERIA POPOLARE

Stato attuale:

- l'area pedonale è già molto utilizzata sia dai frequentatori della Gelateria, sia dagli adulti e dai bambini delle case limitrofe
- non c'è alcuna segnalazione dato che le auto passano per Via Mameli a velocità sostenuta mettendo in pericolo l'incolumità di tutti e soprattutto dei bambini e delle bambine che ci giocano



Proposte:

- Mettere un cartello che indichi in maniera chiara che è un'area dove si intrattengono bambini e adulti

AREA DAVANTI ALLA SCUOLA MARIA TERESA DI VIA MAMELI

Stato attuale:

- Le fioriere messe sulla carreggiata per rallentare la corsa delle macchine sono state spostate troppo all'esterno
- Poco spazio antistante l'entrata ed uscita dalla scuola

Proposte:

- Evidenziare che c'è una scuola colorando la pavimentazione da via Andreis fino al limite del primo negozio sulla sinistra e porre le fioriere a chicane
- Togliere la ringhiera fronte scuola ampliando lo spazio protetto d'entrata alla stessa



SLARGO DI VIA BORGIO DORA - CONOSCIUTO COME PIAZZA DEI TELEFONI

Stato attuale:

- Viene ancora utilizzata, sia di giorno che di notte, come parcheggio soprattutto da chi frequenta i locali
- Il piccolo cartello che indica "zona pedonale" è messo in modo che chi arriva da via Andreis non riesce a leggerlo (vedi immagine di fianco)



Proposte:

- segnalare in maniera più chiara che via Andreis attraversa un'area pedonale con cartelli più evidenti
- Inserire nel primo tratto in direzione della piazza un recinto che raggruppi i bidoni della spazzatura e che occupi lo spazio ora segnato a terra dalle strisce bianche d'angolo estendendosi anche oltre (vedi es. a lato)
- dall'altro lato sempre vicino all'angolo opposto dello slargo più fioriere che favoriscano pedoni e biciclette ma non automobili.
- inserire alberi in vaso di medio alto fusto e piante per delimitare la porta d'ingresso e rendere meno calda l'area
- nello slargo di via Borgo Dora piazzare 4 alberi centrali a distanza stabilita dall'Associazione Commercianti Balôn e 3 alberi sulla sinistra e 3 sulla destra accanto o sopra i marciapiedi, a distanza regolamentare $\geq 3,5\text{mt}$ ([allegato 4](#))
- creare un'aiuola rialzata che prolunghi l'angolo fra via Andreis e via Borgo Dora
- chiudere via Andreis durante il Balôn del sabato e il Gran Balôn della domenica all'altezza di via San Pietro in Vincoli (auto pericolose per le migliaia di visitatori e per l'inquinamento che creano) L'Associazione Commercianti Balon può mettere a disposizione movieri per far entrare solo residenti, autorizzati e mezzi di soccorso
- Posteggio biciclette nello spazio recintato tra il passo carraio e il palazzo d'angolo tra slargo Borgo Dora e via Borgo Dora e sul marciapiede rialzato dall'altro lato dove già oggi le bici vengono legate alla ringhiera



Traffico durante il Balôn e il Gran Balôn



Parcheggi serali

SITUAZIONE PARCHEGGI

Una delle principali criticità della pedonalizzazione è la ridotta possibilità di parcheggiare nella zona di Borgo Dora con la necessità, specialmente in orari notturni, di dover parcheggiare molto lontano con tutte le difficoltà che ne conseguono.

Proposta:

rendere via Andreis parcheggio riservato ai residenti h24 o con strisce giallo blu per fornire loro un'area di sosta vicina a Borgo Dora.

SITUAZIONE MEZZI PUBBLICI

Sarebbe di fondamentale importanza ed impatto sui cittadini la possibilità di avere un potenziamento dei mezzi pubblici che portano al Borgo Dora, in particolare i Bus elettrici della Linea Star.

Una o più fermate consentirebbero a moltissimi cittadini di raggiungere il centro e viceversa, darebbero la possibilità di raggiungere le strutture del Cottolengo e del Sermig con molta più facilità e consentirebbero ai turisti nel weekend di spostarsi dal Balôn e dal Gran Balôn al centro cittadino, riducendo il traffico in tutta la zona, Mercato di Porta Palazzo compreso.

Ipotesi di fermata in Via Andreis al centro di Borgo Dora.

SITUAZIONE SETTIMANALE

Mentre nei giorni di mercato l'area è particolarmente frequentata e vivace, durante la settimana Borgo Dora da sempre stenta a "sentirsi vivo". L'Ass. Commercianti Balôn ha fatto un sondaggio tra i commercianti ed è nata la proposta di sperimentare il giovedì di mercato infrasettimanale. ([Allegato 5](#))

PERCORSO OPERATIVO

per il successo dell'operazione Borgo Dora Pedonale

(in ordine di realizzazione e importanza)

1. Togliere tutta la cartellonistica inutile in zona pedonale (vedi [allegato 1](#)) e procedere con l'installazione di cartelli GRANDI (previsti dal codice della strada) agli ingressi e sullo slargo di via Borgo Dora che rendano più evidente la presenza dell'Isola Pedonale. L'Associazione commercianti già aveva ipotizzato un progetto di realizzazione di totem turistici integrati di fioriera da posizionare agli ingressi di borgo Dora ed è disposta a cofinanziarli (vedi [allegato 2](#) progetto proposto dall'Associazione Commercianti Balôn)
2. Informazione a tutti i residenti che hanno garage o posteggi nei cortili per sottoscrivere il permesso di ingresso nell'Isola Pedonale
3. Informazione a tutti i commercianti e somministratori per sottoscrivere il permesso di carico e scarico nell'Area Pedonale
4. Informazione dettagliata, secondo prassi del Comune di Torino, per i commercianti sull'accoglienza del cliente che viene a ritirare con la propria automobile dal negoziante un oggetto ingombrante
5. Realizzazione parcheggi residenti
6. Posizionamento degli ARREDI-RESTRINGIMENTI e delle TELECAMERE nei punti indicati (È di fondamentale importanza coinvolgere preventivamente residenti, commercianti e somministratori per costruire insieme un percorso di avvicinamento alle telecamere in funzione e di scambio reciproco di criticità e particolarità da risolvere)
7. Posizionamento degli alberi nello slargo di via Borgo Dora (vedi [allegato 4](#))
8. Posizionamento recinti (rendering pagina 10) per i bidoni nelle 9 aree evidenziate (vedi [allegato 3](#); si sono già individuate delle "isole di bidoni")
9. Integrazione di un arredo urbano accogliente
10. Costituire un gruppo operativo per la cura del verde
11. Programmare l'animazione degli spazi durante la settimana e dare vita al mercato del giovedì

ALLEGATI

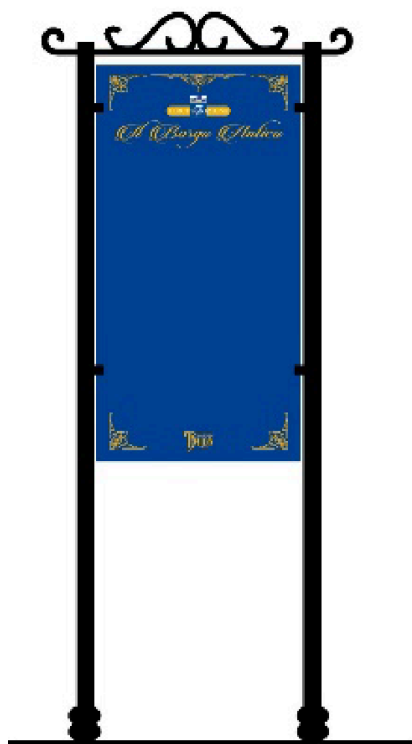
Allegato 1 - Stato attuale della cartellonistica nell'area di intervento





Allegato 2 - Esempi di cartelli con fioriere.

Nello spazio fra i sostegni del primo cartello si può adattare una fioriera



Allegato 3 - Posizionamento attuale dei bidoni della raccolta differenziata



Allegato 4 - Proposta di tipologia di alberi di medio/alto fusto da porre in vasi di 110 cm di diametro

Nello slargo di via Borgo Dora si propone di mettere 4 alberi centrali, 3 alberi sulla sinistra e 3 sulla destra accanto o sopra i marciapiedi, compatibilmente con le posizioni dei banchi del mercato e stabilito insieme all'Associazione Commercianti Balón (vedi immagine sotto).



Per quanto riguarda la fornitura delle piante una nostra ricerca nei vivai torinesi ci ha portato a selezionare un preventivo che prevede per le dieci piante un costo di 3960 €, ai quali aggiungere 2122 € per i vasi da 110 cm (dai 125 ai 450 € a seconda del materiale box di ferro, resina, ceramica) e 90 sacchi di terriccio professionale da 70 litri, più la manodopera per invasarli (tutti i costi IVA compresa).

ACER PLATANOIDES “GLOBOSUM”: è un albero deciduo dalla chioma globosa e dal fogliame verde intenso, vira al giallo oro in autunno. Crescita lenta, può raggiungere 5-6 metri di altezza e 4-5 metri di diametro. Resiste molto bene all'inquinamento ed è adatto per piccoli giardini, viali e zone industriali. Coltivare in terreno acido per avere ottimi colori autunnali.



PYRUS CALLERYANA CHANTICLEER: è una pianta dal portamento piramidale, che non si allarga oltre i 5/6 metri, cresce abbastanza robusta durante i primi anni, ha i rami eretti, rigidi e tozzi che non vanno mai fuori forma anche in assenza di potature. I fiori bianchi, riuniti in racemi, sono molto simili a quelli del pero da frutto, sbocciano prima delle foglie e sono talmente abbondanti che, nel periodo di fioritura, la pianta assomiglia a una nuvola bianca. Le foglie sono ovate, di colore verde lucente, fanno un'ombra fitta e in autunno si colorano assumendo caldi toni gialli, arancio e rosso.

L'apparato radicale è fittonante, robustissimo ed è in grado di vivere bene in tutti i terreni, anche i più poveri e sassosi.

Fra tutti i peri ornamentali, questo è forse il più resistente alle malattie ed è raro vedere piante ammalate anche in assenza di qualunque trattamento.



Allegato 5 - Mercato settimanale – Richiesta degli operatori

(a cura dell'Associazione Commercianti Balôn)

Durante numerose riunioni sia tra operatori del mercato, negozianti e soci, sia presso i tavoli istituzionali in circoscrizione, si sta cercando di rivitalizzare Borgo Dora durante la settimana dove per ovvi motivi il flusso di persone è ridotto ai minimi storici.

È stato richiesto l'aiuto dell'Associazione Commercianti, che ha svolto un sondaggio presso un campione significativo di operatori del mercato (circa 400 persone contattate mezzo mail e whatsapp) a cui è stato richiesto l'interesse per un nuovo mercato sperimentale infrasettimanale.

La risposta è stata positiva, si allegano qui sotto i risultati del sondaggio fatto.

L'Associazione si farebbe carico di organizzare e gestire un mercato infrasettimanale sperimentale nella giornata del Giovedì.

Chiediamo alla Città la possibilità di sperimentare per un anno con concessione del suolo pubblico gratuito in modo da poter far partire il mercato: l'ipotesi è di posizionare un prezzo di partecipazione estremamente basso (15 euro per gli ambulanti e 10 euro per le sedi fisse, mantenendo i prezzi in linea con il sondaggio fatto) in modo da cercare di coinvolgere più persone possibili e reinvestire tutto il ricavato, dedotti i costi di gestione in pubblicità, comunicazione ed eventi collaterali.

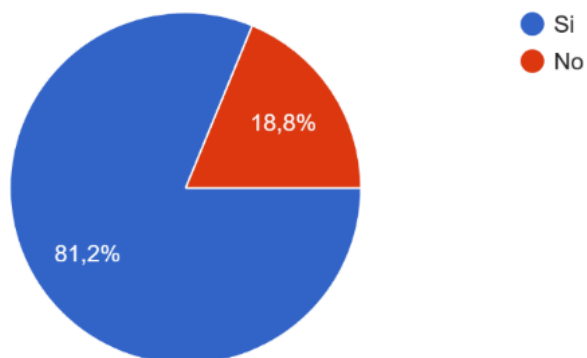
Si ipotizza di partire ad utilizzare la parte centrale del Balon e capire strada facendo se ci sono i presupposti ed il feedback adeguato ad espandere il mercato verso la planimetria consueta.

Sarebbe opportuno partire nella primavera con la sperimentazione, per non perdere la stagione migliore e quindi potenzialmente la spinta al nuovo progetto.

Sondaggio Balon in settimana

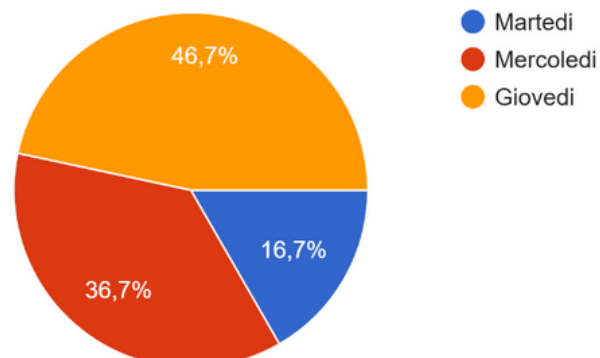
Ti interessa un'ipotesi di mercato in settimana?

149 risposte



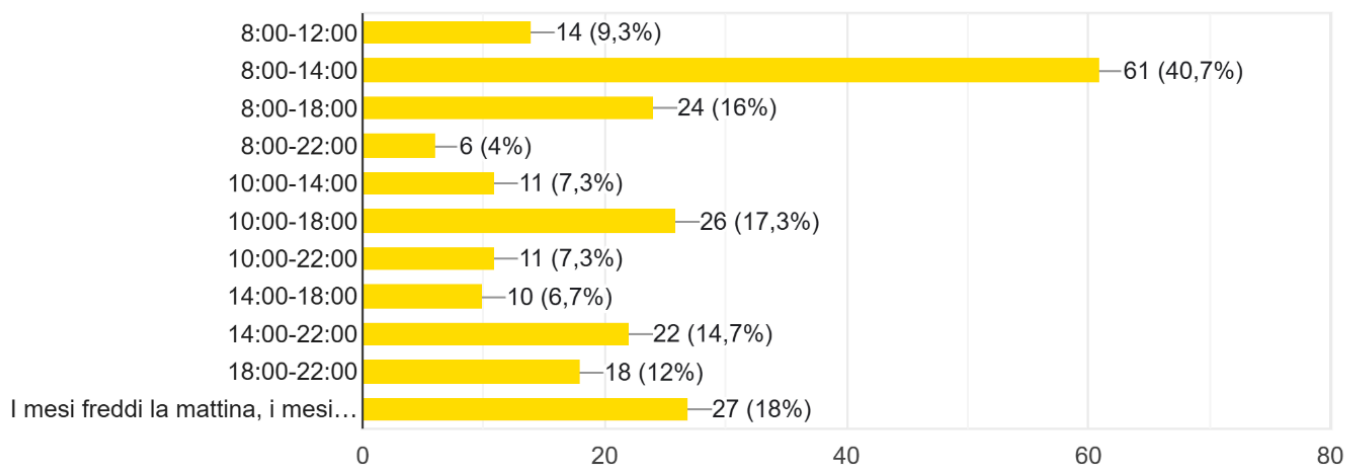
Giorno preferito

150 risposte



Orario preferito indicativamente (possibile più di una scelta)

150 risposte



Quanto saresti disposto a investire per ogni edizione del mercato?

150 risposte

